



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Il Dirigente

Decreto n. 578
Anno 2015

Prot. n. 42333

Selezione pubblica a tempo determinato e pieno per esami per n. 3 posti di cat. C, posizione economica C1, area amministrativa, per la durata di 6 mesi eventualmente prorogabili, per le esigenze relative ai processi della contabilità nelle strutture di Ateneo dove il processo viene erogato.

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, ed in particolare gli articoli 35, 36 e 38;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale tecnico amministrativo delle Università sottoscritti in data 16 ottobre 2008 e 12 marzo 2009;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in attuazione della direttiva del Consiglio Europeo del 28 giugno 1999, n. 1999/70/CE, relativa all'accordo quadro CES, UNICE, CEEP sul lavoro a tempo determinato;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;



VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, così come modificato dal D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull’accesso ai cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, inerente il “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

VISTO il Decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell’Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente sul territorio degli Stati membri;

VISTO il Decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull’attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

VISTO il Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

VISTO il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 40, di attuazione della Direttiva 2011/98/UE relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di Paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e a un insieme comune di diritti per i lavoratori di Paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, “Regolamento recante disposizioni sull’utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell’art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2009, n. 38524, recante “Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini”;



VISTA la Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti interpretativi sull’utilizzo della PEC”;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” convertito, con modificazioni, in Legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2015);

VISTO l’art. 4 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge 30 ottobre 2013, n.125, “*recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2013 e del 23 novembre 2014 in tema di lavoro flessibile;

VISTA la nota prot. 6315 del 3 marzo 2015 con la quale l’AOUC ha comunicato l’impossibilità di rinnovare ulteriormente i contratti ex art. 15 octies del D.Lgs. 502/92, in scadenza il 31 marzo p.v., stipulati per consentire l’attuazione di progetti finalizzati al supporto della ricerca, della didattica e dell’amministrazione integrata e incardinata nel DipInt;

RILEVATA la situazione di urgenza e la necessità di garantire lo svolgimento di importanti processi contabili, didattici ed informatici che a seguito della cessazione dei contratti aziendali, devono essere presidiati in continuità dall’Ateneo nelle more dei progetti di riorganizzazione dei processi integrati;

PRESO ATTO che attualmente non vi sono graduatorie a tempo indeterminato, per il profilo contabile, da cui poter attingere per attivare contratti a tempo determinato e che è già stata avviata, senza risultato, una ricognizione presso altre Amministrazioni;

VISTA la delibera del 27 marzo 2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione, approva l’attivazione di una selezione pubblica a n. 3 posti di personale a tempo determinato di area amministrativa per le esigenze relative ai processi della contabilità, per sei mesi;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dei contratti a tempo determinato sopra citati è a carico di fondi esterni;



CONSIDERATO che l'attivazione dei contratti riveste carattere di urgenza stante la necessità di assicurare lo svolgimento delle funzioni integrate con l'Aouc (presso il DipInt) ed è tale da rendere necessaria l'abbreviazione dei termini di presentazione delle domande e l'onere di farle pervenire entro una data certa;

VISTO il Regolamento in materia di accesso esterno all'impiego presso l'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 76 prot. n. 4347, del 4 febbraio 2004;

DECRETA

Art. 1 – Indizione

E' indetta una selezione pubblica a tempo determinato e pieno per esami per n. 3 posti di cat. C, posizione economica C1, area amministrativa, per la durata di 6 mesi, per le esigenze relative ai processi della contabilità gestite nelle strutture di Ateneo.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze, sul sito web di Ateneo, all'indirizzo: <http://www.unifi.it/vp-2839-personale-tecnico-e-amministrativo-concorsi-pubblici.html>.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza comunitaria. Saranno ammessi a partecipare anche:

- i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari dello *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lvo n. 251/2007;
- i familiari non comunitari del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale *status*, ai sensi dell'art. 22 commi 2 e 3 del D. Lvo n. 251/2007;
- i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la pubblica amministrazione;

b) godimento dei diritti politici;



- c) possesso del diploma di scuola secondaria di II grado;
- d) età non inferiore agli anni diciotto;
- e) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva;
- f) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la riproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- g) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:

1. godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
2. essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equivalente/equipollente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lvo n. 165/2001. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare la traduzione autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana del titolo stesso ed indicare gli estremi del decreto di equiparazione del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo;
3. essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
4. avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da ricoprire. Tale conoscenza sarà accertata nel corso delle prove di esame.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.

Art. 3 – Profilo richiesto



La professionalità richiesta sarà chiamata ad operare, a supporto delle attività correlate alla predisposizione e gestione operativa del bilancio, ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Pertanto, il profilo professionale richiesto dovrà possedere conoscenze di base e competenze professionali relative all'utilizzo dei sistemi, degli applicativi e delle procedure contabili, anche alla luce del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale adottato dall'Ateneo a seguito della legge di riforma del sistema universitario (legge 240/2010) e dei relativi decreti attuativi.

E' richiesta inoltre la conoscenza della normativa inerente la contabilità pubblica con particolare riferimento alle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, di fatturazione elettronica, di tesoreria unica, di certificazione crediti e debiti.

In particolare la professionalità ricercata sarà adibita principalmente alle seguenti attività:

- ▶ - gestione contabile delle fasi del ciclo attivo e passivo;
- ▶ - gestione contabile del ciclo del bilancio (budget, variazioni, consuntivo).

Le conoscenze sopra indicate sono finalizzate a fornire attività di supporto ai processi contabili gestiti nelle strutture di Ateneo dove i medesimi vengono erogati.

Art. 4 – Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione alla selezione, da redigere in carta semplice seguendo lo schema del modello di domanda (rtf - pdf) allegato al presente bando, devono, pena esclusione, essere autografate dagli aspiranti (ad eccezione delle domande trasmesse a mezzo di posta elettronica certificata secondo le modalità previste dal presente bando) e corredate dalla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Le domande devono essere indirizzate all'Area Risorse Umane - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze - e **dovranno pervenire entro il giorno 15 aprile 2015 secondo le seguenti modalità alternative:**

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;
- presentate direttamente all'Ufficio Archivio Corrente e Protocollo sito in Piazza San Marco, 4 Firenze nel seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00;
- trasmesse per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezionipta@pec.unifi.it; i file allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6 maggio 2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM. Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla



ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

La data di presentazione della domanda è comprovata:

- dalla ricevuta rilasciata dall'Ufficio Archivio Corrente e Protocollo, nel caso di presentazione diretta;
- dal timbro di avvenuta ricezione apposto dallo stesso Ufficio nel caso di presentazione tramite raccomandata AR (**non farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante**);
- dalla ricevuta di accettazione nel caso di invio a mezzo posta elettronica certificata.

Sulla busta contenente la domanda, ovvero nell'oggetto della mail inviata tramite posta elettronica certificata, deve essere riportata la dicitura "*Contiene domanda di selezione pubblica a tempo determinato cat. C, area amministrativa – profilo contabile*".

Eventuali disguidi nel recapito, determinati dalla mancata apposizione della predetta dicitura all'esterno della busta o nell'oggetto della mail trasmessa tramite posta elettronica certificata, nonché determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita dal concessionario del servizio di posta elettronica certificata, ovvero dal mancato rispetto delle disposizioni previste dal certificatore per l'accettazione e consegna della mail, saranno imputabili esclusivamente al candidato che pertanto non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

Le domande pervenute successivamente al termine ultimo sopra indicato del 15 aprile 2015, anche se spedite entro il suddetto termine, **non saranno ritenute ammissibili**, e i candidati non saranno ammessi alla selezione.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi del DPR n. 445/2000.

Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000, quanto segue:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. luogo di residenza;
4. codice fiscale;



5. possesso della cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza; i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro della U.E. dovranno dichiarare di essere in possesso del titolo di soggiorno permanente ovvero specificare il titolo di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa nello stato italiano. Inoltre, i cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di: a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la pubblica amministrazione; b) lo status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero lo status di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lvo n. 251/2007; c) familiare del titolare dello status di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lvo n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno).
6. il godimento dei diritti civili e politici;
7. il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera c) del presente bando. Per il titolo di studio è richiesta l'indicazione del voto, dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare a pena di esclusione la traduzione autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana del titolo stesso. Inoltre dovranno essere indicati gli estremi del decreto di equiparazione del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, il candidato dovrà dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo indicando la relativa data; in quest'ultimo caso i candidati verranno ammessi con riserva di verificare l'equiparazione del titolo;
8. di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
9. di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
10. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'autorità, lo stato e il numero del procedimento;
11. il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 8;
12. l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/92;



13. il domicilio o il recapito, completo di codice di avviamento postale e l'eventuale indirizzo di posta elettronica al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
14. i cittadini non comunitari devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana in relazione al ruolo da ricoprire, nonché di essere consapevoli che al momento della stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione al fine dell'assunzione presso la pubblica Amministrazione, pena la mancata assunzione presso l'Università degli Studi di Firenze;
15. di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati dovranno allegare alla domanda l'attestazione del versamento di € 10,00, quale contributo delle spese di cancelleria, di organizzazione delle prove e di quelle postali, non rimborsabile, attesa la sua destinazione, in qualsivoglia evenienza.

Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 5504 intestato all'Università degli Studi di Firenze, indicando obbligatoriamente la causale "*contributo partecipazione selezione a tempo determinato cat. C, area amministrativa– profilo contabile*".

SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE i candidati la cui domanda sia **pervenuta** oltre il termine suddetto e coloro che abbiano trasmesso la medesima con modalità diverse da quelle sopra indicate; coloro che non abbiano firmato la domanda stessa (ad eccezione delle domande trasmesse a mezzo di posta elettronica certificata secondo le modalità previste dal presente bando); coloro che abbiano omesso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l'ammissione, ovvero abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi, nonché coloro che non abbiano provveduto al pagamento del contributo sopra indicato entro la data di scadenza del bando ovvero entro il termine assegnato dall'amministrazione.

Art. 5 – Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata e composta ai sensi della vigente normativa.

Nel corso della prima riunione la Commissione dovrà definire i criteri e le modalità di valutazione delle prove.

Art. 6 – Prove d'esame

Gli esami consisteranno in una **prova con quesiti a risposta multipla** ed in una **prova orale** e saranno volte ad accertare le conoscenze e le competenze descritte all'art. 3.



L'elenco degli ammessi alla prima prova sarà pubblicato nel sito web dell'Ateneo, all'indirizzo <http://www.unifi.it/vp-2839-personale-tecnico-e-amministrativo-concorsi-pubblici.html>. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non risultassero inseriti nei suddetti elenchi e che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione dalla selezione, devono recarsi all'Area Risorse Umane - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, esibendo la ricevuta della raccomandata con cui hanno inoltrato la domanda di partecipazione o la ricevuta di avvenuta consegna fornita dal gestore di posta elettronica oppure la ricevuta rilasciata dall'Ufficio Archivio Corrente e Protocollo nel caso di presentazione diretta.

Le prove verteranno sui seguenti argomenti:

- ▶ elementi di contabilità economico-patrimoniale;
- ▶ elementi di contabilità analitica;
- ▶ normativa della contabilità pubblica con particolare riferimento alle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, fatturazione elettronica, tesoreria unica, certificazione crediti e debiti;
- ▶ legislazione universitaria, Statuto di Ateneo e regolamenti di Ateneo in materia di contabilità;
- ▶ conoscenza della lingua inglese;

La **prima prova** consisterà nello svolgimento di un questionario a risposta multipla, avente ad oggetto una o più tematiche sopra indicate.

La **seconda prova** consisterà in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, e verterà sulle tematiche sopra descritte.

Nell'ambito del colloquio sarà altresì accertata, eventualmente anche per il tramite di un apposito esperto aggiunto alla commissione, la conoscenza della lingua inglese.

Per i candidati stranieri le prove di esame saranno altresì volte ad accertare la conoscenza della lingua italiana.

La regolamentazione specifica che riguarda l'Università degli Studi di Firenze è reperibile all'indirizzo: <http://www.unifi.it/vp-2319-statuto-e-normativa.html>.

Durante le prove i candidati non possono portare con sé carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche di alcun genere; la consultazione di testi normativi non commentati e del dizionario della lingua italiana sarà consentito solo se autorizzato dalla Commissione. Tale eventuale autorizzazione sarà comunicata ai candidati subito prima dello svolgimento delle prove.



L'elenco dei candidati che conseguono l'ammissione alla seconda prova sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unifi.it/vp-2839-personale-tecnico-e-amministrativo-concorsi-pubblici.html>.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla seconda prova verrà altresì data comunicazione della votazione riportata nel questionario esclusivamente mediante comunicazione via e-mail, all'indirizzo che il candidato dovrà obbligatoriamente indicare nella domanda di partecipazione.

I voti attribuiti alle prove saranno espressi in trentesimi con l'avvertenza che conseguono l'ammissione alla seconda prova solo i candidati che abbiano riportato nella prima prova una votazione di almeno 21/30.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

Al termine di ogni sessione dedicata alle prove orali, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

La votazione finale è determinata sommando i voti rispettivamente conseguiti nella prova teorico-pratica e nella prova orale.

Le prove si terranno secondo il seguente calendario:

- prima prova tramite quesiti a risposta multipla il giorno **20 aprile 2015**
- prova orale i giorni **24 e 27 aprile 2015**

Eventuali variazioni delle date nonché l'indicazione della sede di svolgimento delle prove, saranno comunicate entro il giorno **17 aprile 2015** tramite avviso pubblicato sul sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unifi.it/vp-2839-personale-tecnico-e-amministrativo-concorsi-pubblici.html> dove saranno pubblicati anche gli elenchi degli ammessi alle prove.

Tali comunicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque ne sia la causa.

Art. 7 – Formazione della graduatoria



Al termine delle prove di esame la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito del concorso secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito da ciascun candidato, costituito dalla somma dei voti riportati nella prima e nella seconda prova.

Sulla base della suddetta graduatoria di merito, saranno dichiarati vincitori i candidati che avranno conseguito il punteggio più alto, nel rispetto delle preferenze indicate nei successivi punti da 1 a 21 e nelle successive lettere da a) a c) del presente articolo, in caso di parità di merito.

Gli interessati devono presentare dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, circa il possesso dei titoli di preferenza di seguito elencati, e già indicati nella domanda, entro il **termine perentorio di 15 giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello in cui è stata sostenuta la prova orale.

Dalle dichiarazioni sostitutive dovrà risultare il possesso di detti titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di merito sono:

1. gli insigniti di medaglia al valore militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex-combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex-combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;



15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico (purché il reddito di questi ultimi non superi, al momento della pubblicazione del bando, quello indicato dalle norme vigenti per usufruire delle detrazioni fiscali. Secondo la normativa fiscale vigente, per i figli non viene previsto l'ulteriore requisito della convivenza, né viene previsto un limite di età: il figlio può essere considerato a carico anche se maggiorenne e anche se ha residenza anagrafica diversa);
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
21. i soggetti utilizzati nei lavori socialmente utili, qualora si sia trattato di lavori ove era richiesta la medesima professionalità oggetto della presente selezione.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico (come specificato dal precedente punto 18), indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Pubbliche Amministrazioni;
- c) dalla minore età del candidato.

Art. 8 – Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con Decreto Dirigenziale, è immediatamente efficace ed è pubblicata nel sito internet di Ateneo all'indirizzo <http://www.unifi.it/vp-2839-personale-tecnico-e-amministrativo-concorsi-pubblici.html>.

Dalla data di detta pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

La predetta graduatoria finale sarà pubblicata, altresì, nell'Albo Ufficiale *online* dell'Università degli Studi di Firenze.

La graduatoria potrà rimanere efficace per un termine di tre anni dalla data della sua approvazione, salvo proroghe disposte *ex lege*.

Art. 9 – Assunzione in servizio

A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito il candidato risultato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, della durata di 6 mesi, con inquadramento nella categoria C, posizione economica C1, Area Tecnica, Tecnico



Scientifica ed Elaborazione Dati e sarà assunto in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti per il livello per il quale risulta vincitore.

La durata del periodo di prova sarà proporzionata alla durata effettiva del contratto sottoscritto. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio per il periodo stabilito.

Il vincitore, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, dovrà inoltre attestare, tramite dichiarazione sostitutiva, il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione, indicati all'art. 2 del presente bando e precisamente:

- 1 data e luogo di nascita;
- 2 cittadinanza;
- 3 residenza;
- 4 godimento dei diritti politici;
- 5 posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6 titolo di studio richiesto per la partecipazione alla presente selezione;
- 7 eventuali condanne penali riportate e/o eventuali procedimenti penali in corso;
- 8 codice fiscale;
- 9 requisiti specifici di servizio e professionali richiesti dal presente bando;

Dalla dichiarazione deve risultare inoltre che i requisiti prescritti sono posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, il vincitore della selezione dovrà anche attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, quanto segue:

- di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo;
- di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127) lettera d) del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la riproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Firenze.



Pertanto non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione nonché qualora lo stesso non intenda stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge.

Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio.

Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

Costituirà infine causa di risoluzione del contratto di lavoro, l'annullamento della procedura che ha dato luogo al selezione.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Qualora i vincitori siano affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che tali minorazioni non riducano l'attitudine lavorativa dei medesimi.

Tale certificato medico dovrà essere prodotto di norma prima della stipula del contratto individuale di lavoro; qualora venga esplicitamente prevista dall'Amministrazione la possibilità di produrlo successivamente e comunque entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di stipula del predetto contratto, la mancata presentazione del certificato stesso entro il suddetto termine comporterà l'immediata e automatica risoluzione del rapporto di lavoro senza diritto di preavviso, fatta salva la possibilità di una proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato e giustificato impedimento.

La mancata o incompleta consegna della documentazione suddetta, o l'omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comportano l'immediata risoluzione del contratto.

La mancata presa di servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato da questa Amministrazione comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Qualora i vincitori assumano servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 10 – Trattamento dei dati

I dati trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo di attuazione del Codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, così come modificato con Decreto del Rettore n. 1177, prot. n. 79382 del 29 dicembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, emanato con Decreto del Rettore n. 906, prot. n. 51471 del 4 ottobre 2006, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio. In qualsiasi momento gli interessati



potranno esercitare i diritti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 11 – Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente l'Area Risorse Umane - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, tel. 055 2757610, 7349, 7341, 7327, casella di posta elettronica: selezioni@unifi.it casella di posta elettronica certificata: selezionipta@pec.unifi.it

Responsabile del procedimento concorsuale è la Sig.ra Alessandra Li Ranzi.

Art. 12 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, purché applicabili, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Firenze, 31 marzo 2015

F.to IL DIRIGENTE
(Dott. Massimo Benedetti)